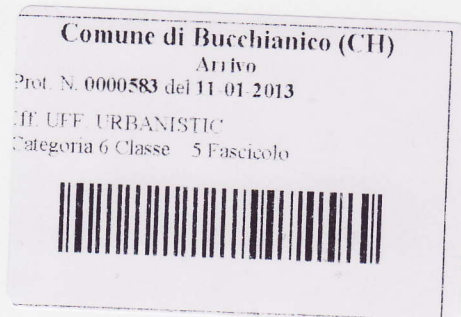




DANIELE FERRANTE - Ingegnere



CHIETI, 09/01/2013

AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
C/O UFFICIO TECNICO  
COMUNE DI BUCCHIANICO  
RESIDENZA MUNICIPALE  
66010 – BUCCHIANICO CH

Oggetto: AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA, LOCALITÀ COSTA COLA.  
**Trasmissione “Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni pervenute relative alla verifica di assoggettabilità (VA) alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).**

Si trasmettono in allegato alla presente n.3 copie della “Relazione sulle controdeduzioni alle osservazioni pervenute relative alla verifica di assoggettabilità (VA) alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Cordiali saluti.

Ing. Daniele Ferrante



All.: come da testo.

**COMUNE DI BUCCHIANICO**

**PROVINCIA DI CHIETI**

**AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA, LOCALITÀ COSTA COLA**

**RELAZIONE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
PERVENUTE RELATIVE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (VA)  
ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

Bucchianico, li 04/01/2013

IL TECNICO INCARICATO

Ing. Daniele Ferrante



IL CONSULENTE

Ing. Luigi Di Giovanni



# COMUNE DI BUCCHIANICO

PROVINCIA DI CHIETI

**OGGETTO: AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA, LOCALITÀ COSTA COLA,  
RELAZIONE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE  
RELATIVE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (VA) ALLA PROCEDURA DI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

A seguito delle osservazioni pervenute, si è provveduto a redigere il seguente rapporto contenente le controdeduzioni alle medesime e a fornire la documentazione tecnica aggiornata in base alle osservazioni accolte.

Per una facilità di lettura delle controdeduzioni, si risponderà punto per punto alle osservazioni pervenute.

**a) VICINANZA DEL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) "RIPE DELLO SPAGNOLO".**

L'area SIC IT7140110 "Ripe dello Spagnolo" non è stata menzionata all'interno dello studio preliminare ambientale per le seguenti motivazioni:

- l'area ecologicamente attrezzata individuata dal PIP non ricade all'interno dell'area SIC;
- nella Variante al P.R.G., approvata definitivamente con deliberazione Consiliare n° 21 del 28.06.2010, l'area PIP era già definita con la stessa ubicazione e consistenza attuale e in sede di approvazione della stessa Variante al P.R.G. è già stata effettuata e approvata con esito positivo la valutazione d'incidenza relativa all'area S.I.C.;
- gli impatti descritti all'interno dello studio preliminare ambientale (cap 3) e derivanti dalla realizzazione dell'area ecologicamente attrezzata si prevede siano tali da non interessare l'area SIC e comunque da non generare nè alterazioni alla fauna e alla flora presenti, nè ulteriori antropizzazioni rispetto a quelle già presenti. In particolare:

**Inquinamento acustico:** i livelli di rumore derivanti dai transiti veicolari che si ipotizza, saranno indotti dall'area produttiva, sono inferiori di circa 13 dB rispetto ai limiti imposti dalla classe acustica (classe V) cui si prevede possa appartenere l'area individuata dal PIP.

Ciò significa che i sopra citati livelli di rumore saranno inferiori anche ai limiti di classe III (classe acustica cui appartengono tipicamente le zone agricole);

per quanto riguarda invece, il rumore derivante dai singoli esercizi che si insedieranno nei vari lotti, si è imposto il valore di rumore massimo che potrà essere prodotto all'interno di ciascuno di essi, imponendo i valori i limiti di emissione presso i confini (65 dBA in ambito diurno, 55 dBA in ambito notturno). Tali livelli di emissione sonora dovranno essere certificati da apposita valutazione di impatto acustica che dovrà redigere ogni esercizio nel momento in cui andrà a insediarsi nell'area.

Si vuole infine precisare, che si prevede che le attività produttive che andranno a insediarsi nell'area, saranno caratterizzate da processi produttivi poco impattanti. Infatti, si riporta un estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano: "Nel territorio interessato dal PIP potranno essere localizzati tutti gli impianti produttivi per lo svolgimento delle attività di seguito elencate, con esclusione di quelle classificate nocive e pericolose ai sensi delle leggi vigenti:

- attività di piccole e medie industrie;
- attività artigianali;
- attività produttivo - commerciali;
- attività di servizi alle imprese."

**Inquinamento atmosferico:** le concentrazioni degli inquinanti presi in considerazione e derivanti dai transiti veicolari ipotizzati, non altereranno le concentrazioni già presenti all'interno della macroarea e indotte esclusivamente dai transiti veicolari presenti sulla SS81. All'interno dello studio preliminare ambientale sono stati anche descritti i possibili interventi attuabili (presenza di un mobility manager, servizio di car pooling, ...) per minimizzare l'inquinamento indotto dai transiti veicolari;

per quanto riguarda invece, le concentrazioni degli inquinanti indotte dai singoli esercizi, essi dovranno produrre idonea documentazione (attualmente in Abruzzo l'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 D. Lgs 152/06 è la Provincia così come previsto dalla DGR 436 del 26.04.2006), previo insediamento nei vari lotti.

Anche per questo elemento della matrice ambientale, si vuole precisare, che si prevede che le attività produttive che andranno a insediarsi nell'area, non saranno tali da produrre emissioni di inquinanti in atmosfera particolarmente impattanti (si veda estratto delle NTA riportate al punto precedente).

**Risorsa idrica:** si riporta un estratto dello studio preliminare ambientale: “La rete idrica di distribuzione è stata realizzata al di sotto del tratto stradale già completato. Sarà necessario realizzare quella che consentirà l’approvvigionamento idrico dei singoli lotti, che andrà dimensionata solo alla luce delle attività che andranno a insediarsi.”

Inoltre, è previsto che le acque pluviali dei manti di copertura degli edifici e di eventuali piazzali lastricati di ciascun lotto verranno raccolte (previa depurazione a opera di due vasche Imhoff di 6 m<sup>3</sup> ciascuna, già realizzate), in cisterna consortile e riutilizzate per le linee di produzione e per gli impianti sanitari di ciascuna attività produttiva. Pertanto, all’interno degli edifici dovranno essere previste due linee idriche, una potabile e l’altra non potabile.

Infine, è prevista all’interno dell’area la realizzazione di vasche di prima pioggia (atte a contenere le acque con concentrazioni elevate di inquinanti, soprattutto di idrocarburi, provenienti usualmente da superfici a uso industriale che preventivamente depurate vengono poi introdotte in fognatura), di vasche di laminazione (per limitare i fenomeni di esondazione sui corpi idrici superficiali), e di un depuratore, opere tecnologiche in grado di minimizzare gli impatti ambientali e di garantire il principio di invarianza idraulica.

**Gestione dei rifiuti:** la gestione collettiva dei rifiuti prodotti dalle singole attività produttive, affidata a un gestore unico, assicura una riduzione della produzione dei rifiuti in termini quantitativi, una differenziazione degli stessi che può raggiungere percentuali molto alte (dell’ordine dell’80% – 90%), un incentivo a creare un mercato per i rifiuti che divengono “materie prime seconde” tra diverse tipologie d’imprese (simbiosi).

Alla luce di quanto sopra descritto, è evidente che gli impatti derivanti dalla realizzazione dell’area ecologicamente attrezzata, non saranno tali da alterare la situazione presente nè all’interno della macro area (caratterizzata dall’attraversamento della SS81, strada di grande comunicazione, recentemente riqualificata), nè all’interno della vicina area SIC.

**b) VICINANZA CALANCHI: IMPATTI SULL'AMBIENTE ABIOTICO E SU QUELLO BIOTICO.**

Si precisa che i calanchi ubicati in prossimità della realizzanda area produttiva, pur se non espressamente citati, sono stati assolutamente considerati all'interno dello studio preliminare ambientale; infatti, si è provveduto a redigere una valutazione dei possibili impatti ambientali generati dalla futura area produttiva, che ha preso in esame gli elementi principali che vengono analizzati all'interno di una *valutazione d'incidenza*, studio necessario per opere ricadenti in aree SIC/ZPS, non richiesto tuttavia, per la valutazione ambientale del PIP in questione.

Inoltre, facendo riferimento a quanto riportato nella risposta all'osservazione precedente, è evidente che l'analisi svolta all'interno dello studio preliminare ambientale abbia preso in considerazione gli impatti sull'ambiente abiotico e su quello biotico (si faccia riferimento in particolare all'analisi dell'impatto acustico), con un grado di dettaglio che verrà incrementato in sede di progettazione esecutiva dei singoli lotti, in ottemperanza alle normative vigenti, sulla base di informazioni più precise relative alle future attività produttive, che saranno disponibili solo in fasi pianificatorie successive.

Infine, si vuole precisare che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ha individuato indicatori che siano in grado di valutare l'evoluzione dei caratteri e dei dati ecologico – ambientali e naturalistici riferiti anche e non solo ai calanchi, pur se non espressamente citati si ribadisce. In particolare, si faccia riferimento agli indicatori 2.1, 2.2, 2.3 inseriti nella tabella del par. 4.2, punto b).

**c) ORIENTAMENTO EDIFICI.**

Le informazioni riportate all'interno del paragrafo "Layout dell'area e localizzazione degli edifici" sono di carattere indicativo, affinché se ne possa tenere conto in fase di progettazione esecutiva degli edifici.

Inoltre, la planimetria del PIP riportata a pag. 11 dello studio preliminare ambientale, riporta l'indicazione del Nord geografico, ma, per esigenze di impaginazione, non è orientata secondo lo stesso. Si riporta di seguito l'immagine correttamente orientata, dalla quale si evince che i confini dei lotti (dunque si suppone degli edifici che li occuperanno), si avvicinano all'allineamento secondo la direttrice Est-Ovest, consigliata per massimizzare il contenimento energetico degli edifici.



Alla luce della suesposte considerazioni, si propone il non accoglimento della Osservazione del Gruppo Consigliare "Insieme per Bucchianico" datata 12/12/2012.

Bucchianico, lì 04/01/2013

IL CONSULENTE  
Ing. Luigi Di Giovanni



IL TECNICO INCARICATO  
Ing. Daniele Ferrante

